

Comune di Jesi  
Provincia di Ancona

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 09.06.2012

Alle ore 09.42 ha inizio la seduta consiliare.

MARASCA MATTEO - CONSIGLIERE ANZIANO: Buongiorno a tutti, diamo inizio ai lavori di questo nuovo Consiglio Comunale. Nella veste di consigliere anziano, anche se per certi versi dovrei essere il consigliere giovane, visto che sono il consigliere attualmente eletto più giovane, però nella veste temporanea di consigliere anziano è mia intenzione fare al Sindaco, alla sua squadra, agli assessori ed a tutti i consiglieri comunali un auspicio per un lavoro proficuo nell'interesse della città e dei cittadini. Vista anche la situazione di disagio che oggi, come un po' in tutto il paese, avvolge la nostra città ed i cittadini in particolare che si trovano sempre di più alle prese con le difficoltà del vivere quotidiano, ritengo che sia doveroso un impegno da parte di tutti noi nel fare in modo di migliorare le condizioni dei cittadini e della nostra città. Questo è un impegno in primis che deve guidare qualsiasi forza politica, a mio parere, presente in questo Consiglio Comunale. Detto questo, dichiaro valida la seduta per il raggiungimento del quorum necessario e su proposta del Sindaco, che io condivido, sentiamo la necessità di chiedere a tutti un minuto di silenzio per le vittime del terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. Quindi ora ci alziamo e facciamo un minuto di silenzio.

Alle ore 09.45 si procede con l'appello.

Sono presenti in aula n.24 componenti.

E' inoltre presente Bhuyan MD Faruk Hossain – Consigliere Straniero Aggiunto

MARASCA MATTEO - CONSIGLIERE ANZIANO: Seduta valida. Passiamo adesso alla discussione sul primo punto all'ordine del giorno. In questa occasione abbiamo condiviso qui al tavolo della presidenza la possibilità per i consiglieri stessi, se vogliono, di intervenire per ringraziare la cittadinanza o per i motivi che riterranno più opportuno. Quindi passiamo all'esame del primo argomento iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

PUNTO N.1 – DELIBERA N.63 DEL 09.06.2012

CONVALIDA DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI COMUNALI AI SENSI DEI CAPI I, II E III DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000 ED EVENTUALI SURROGHE

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Diamo atto della surroga del consigliere Traversi, che è divenuto assessore ai servizi sociali, con il primo dei non eletti, il consigliere Mauro Magagnini. Quindi chi vuole intervenire, è aperta la discussione. Allora non ci sono interventi, questo è un Consiglio timido a differenza della campagna elettorale che invece è stata tutt'altro che timida.

SANTINELLI CESARE – JESIAMO: Sì, grazie. Signor Sindaco e finalmente colleghi consiglieri, il 6 e 7 maggio ed al ballottaggio il 20 ed il 21 i cittadini di Jesi hanno scelto in modo molto chiaro i loro amministratori per il prossimo mandato. Il voto popolare deve essere rispettato e noi lo facciamo prendendo atto con il doveroso riguardo ed augurando buon lavoro al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale. È un augurio autentico e non formale, dal buon lavoro degli amministratori, dalla natura di questo lavoro dipendono i possibili risultati e la qualità stessa della vita di tutti gli jesini. Da parte nostra confermiamo quanto detto in campagna elettorale: saremo impegnati nell'attività amministrativa con serietà, determinazione e tenacia rimanendo fedeli ai principi ed alle idee sui quali abbiamo chiesto ed ottenuto il consenso di tanti cittadini che qui pubblicamente ringraziamo per la fiducia che ci hanno voluto accordare. Il tempo dei proclami, come diceva poc'anzi il consigliere Marasca, e della propaganda è alle spalle, consigliere, vogliamo però confermare come la centralità della persona, il rispetto dell'ambiente, la trasparenza dell'amministrazione, l'osservanza delle regole e lo stimolo alla partecipazione democratica saranno sempre il centro della nostra azione amministrativa nel pieno rispetto delle funzioni che ci sono state assegnate dall'esito del voto. Porteremo avanti le proposte avanzate nel programma elettorale in accordo con la maggioranza e magari cercando un'ampia condivisione con tutte le forze politiche presenti in aula. Lo statuto comunale sottolinea come i consiglieri comunali rappresentino l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. L'idea che maggioranza ed opposizione siano arroccate a difesa del proprio blocco sociale di riferimento non ci appartiene e non ci interessa. Ciascuno di noi, una volta eletto, è chiamato a dare voce a tutti i cittadini, deve operare tenendo presente l'interesse generale e non soltanto quello di coloro che lo hanno eletto. Ciò vale innanzitutto per il Sindaco e la Giunta ma anche per i consiglieri comunali. Se la funzione della maggioranza che amministra è evidentemente irrinunciabile in una democrazia compiuta è però altrettanto essenziale la funzione della minoranza: questa non si esaurisce nel semplice fare da

contrappeso al potere di chi governa rendendo consapevole del fatto che vi è chi controlla il suo operato, la chiarezza dei compiti e l'importanza delle funzioni della minoranza vanno oltre, comprendono innanzitutto la capacità di allargare gli spazi di democrazia permettendo anche a chi non si trovi in sintonia con il pensiero di chi governa di fare sentire le proprie idee e di trovare spazi di rappresentanza. L'opposizione offre nel dialogo istituzionale punti di vista diversi contribuendo ad allargare il campo, ad ampliare gli orizzonti di chi amministra. La sostanza della democrazia è il potere dei cittadini, la democrazia è l'insieme delle istituzioni, delle regole che permettono il controllo pubblico dei governanti. Occorre che i cittadini abbiano la possibilità concreta di conoscere i meccanismi, gli orientamenti, i processi che presiedono alla decisione degli amministratori. In buona sostanza bisogna fare in modo che il governo del paese non assuma un carattere chiuso, per questo noi promettiamo qui nella seduta di insediamento del Consiglio Comunale lealtà culturale e morale ai valori fondati del nostro sistema democratico. Il tipo di lealtà, il sentimento di fedeltà che distinguerà la nostra azione amministrativa consistono in un impegno esplicito verso i fondamenti ideali che la costituzione italiana rende espliciti nel suo titolo I. Questi principi sono la sovranità popolare, la libertà di opinione, il rispetto della legge e l'onestà: sono i principi ai quali non contravverremo mai. Ringrazio tutti voi per l'attenzione ed un augurio all'assessore Barbara Traversi appena nominata assessore qui dal nostro gruppo consiliare. Nominata adesso da lei, non so come chiamarla, presidente. (Intervento fuori microfono). Consigliere anziano. Grazie.

GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Sì. Buongiorno consigliere anziano, buongiorno al Sindaco, buongiorno a tutti i colleghi consiglieri, buongiorno a tutti quanti. C'è un po' di emozione oggi perché comunque è il primo giorno ma volevo solo ringraziare innanzitutto la cittadinanza, innanzitutto per essere qua. Penso che sia una delle pochissime volte in cui un Consiglio lo abbiamo visto così pieno, pensiamo che i cittadini abbiano dato un segnale molto forte oggi ma anche durante le elezioni, pensiamo che veramente la città ha dato un segnale di esigenza di cambiamento e di discontinuità, speriamo di essere tutti, tutti quanti (maggioranza ed opposizione) in grado di recepire e di essere all'altezza di questa richiesta che ci viene dalla città. Come gruppo consiliare, diciamo come minoranza noi pensiamo che vogliamo fin da subito chiarire la nostra posizione: non abbiamo voglia di fare barricate, guerre, noi vogliamo essere un'opposizione, una minoranza molto costruttiva, molto propositiva, se verranno proposte dagli altri gruppi consiliari che riterremo positive per la città abbiamo proprio voglia di votarle e di dividerle, se verranno proposte dalla maggioranza e dagli altri gruppi che riterremo invece poco adatte, poco consone alle esigenze della città faremo di tutto per farle cambiare in maniera costruttiva e tenendo sempre in primo piano il ruolo della gente e delle persone che cercheremo di coinvolgere sempre, sempre di più perché assistano e partecipino in maniera consapevole alle decisioni che vengono prese qui dentro. Pensiamo proprio che questo Comune, questo palazzo debba diventare la casa dei cittadini, deve rimanere e diventare sempre di più la casa dei cittadini e sono convinto che se questa sarà la stella polare che guiderà le scelte di questo Consiglio Comunale, potremmo fare cose molto straordinarie e molto importanti. La città è una città che ha molti disagi e molti problemi, io personalmente in campagna elettorale mi sono accorto di situazioni che non avrei mai immaginato in questa città, abbiamo un duro lavoro da fare, dobbiamo lavorare veramente in senso costruttivo lasciando via, lasciandoci alle spalle eventuali polemiche che non servono a nessuno. Alla fine vorrei augurare un buon lavoro a tutti noi consiglieri ed anche al Sindaco ed alla squadra di governo che si è scelto sperando di avere sempre di più un rapporto interlocutorio e di dialogo con tutti voi. Grazie.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Gianangeli. Speriamo anche che oggi la cittadinanza che ha risposto in maniera forte, come rispose anche 5 anni fa, ricordo il primo Consiglio Comunale dell'era Belcecchi, possa periodicamente e costantemente venire in questo Consiglio e valutare e vedere l'operato degli amministratori. È una cosa importante, che penso faccia piacere ma è anche nell'interesse degli stessi cittadini prima che far piacere a noi consiglieri, perché almeno riusciamo sicuramente a lavorare in maniera più controllata e qualche volta sicuramente anche più efficace.

PUNZO ALFREDO – PATTO X JESI: Allora innanzitutto buongiorno. Nel porgere personalmente ed anche a nome del mio gruppo, Patto per Jesi, i più sinceri e sentiti veramente auguri per una proficua e fattiva esecuzione del mandato nell'interesse di tutta la cittadinanza di Jesi, al Sindaco, alla Giunta ed a tutti i colleghi consiglieri di maggioranza ed opposizione ed anche al consigliere aggiunto credo sia il caso di spendere qualche parola per illustrare un po' lo spirito con il quale stiamo affrontando questa sfida amministrativa. È inutile dire che lo scenario che abbiamo di fronte consiste in un'eccezionale crisi economica ma soprattutto morale e civile di una gravità e profondità come forse mai si è vista in questo paese, almeno dal dopoguerra in avanti o a mia memoria. Dovunque ed anche qui ad Jesi si respira un'atmosfera molto pesante: da un lato c'è il degrado del tessuto economico con la conseguente caduta dell'occupazione che colpisce direttamente le famiglie ed i troppi giovani che nel mondo del lavoro nemmeno riescono ad entrarci; dall'altro assistiamo alla pratica dei privilegi e degli abusi ad opera di parti sempre più importanti della società che dilaga ormai senza ritegno, in maniera trasversale e tanto più ostinata quanto più si diradano le risorse generando così quel senso di smarrimento sia della solidarietà che della civiltà che mette in pericolo stabilità e coesione sociale della comunità. Questo scenario non viene dal nulla, questo scenario è frutto di capacità e volontà, di progettazione di futuro assolutamente insufficienti, è il segno tangibile del fallimento della politica nel ricoprire il ruolo che le è proprio, una politica che pertanto viene vista come la principale responsabile di ciò che è avvenuto per aver abdicato al suo ruolo di rispetto e garanzia delle istituzioni e di miglioramento continuo della democrazia di fatto, quella che si nutre principalmente di partecipazione. Jesi, la nostra Jesi è un comune di media grandezza come la gran parte dei comuni che formano questo paese. Chi è chiamato ad amministrarlo, in particolare il Sindaco, la Giunta e tutti i consiglieri, ha un ruolo importante di cui riappropriarsi in questo scenario di crisi: venirne fuori. E per farlo deve operare una vera e propria rivoluzione di intenti e di comportamenti. All'eccezionalità di questa crisi, alla carenza di prospettive e progettualità a cui siamo stati abituati dobbiamo contrapporre un altrettanto eccezionale sforzo di onestà, trasparenza, coerenza e dedizione incondizionata ai nostri ruoli. Ognuno di noi è venuto stamattina in quest'aula con le proprie visioni valoriali ed i propri programmi per dare le risposte che ritiene giuste alle problematiche di questa città. Lo sforzo a cui ciascuno è chiamato deve servire a trasformare le...di contrapposizione di sempre in risultati utili a tutti perché è esattamente questo che si aspettano da noi quelli che ci hanno eletti. Vedete, in campagna elettorale si è detto che i problemi non sono né di destra né di sinistra, io dico che neanche le soluzioni sono di destra o di sinistra, ci sono solo delle soluzioni utili ed efficaci a che la gente riesca a vivere in maniera sempre più dignitosa e sempre migliore. Pertanto al muro contro muro occorrerà sostituire il confronto costruttivo, il superamento dei pregiudizi, il rispetto e l'apertura alle istanze di chi la pensa in maniera diversa da noi perché è da queste cose che i problemi da risolvere trovano soluzioni migliori di quelli che ciascuno, sia l'opposizione che la maggioranza, aveva in mente inizialmente. Già, opposizione e maggioranza ci sono in ogni comunità con ruoli e responsabilità necessariamente diversi che tuttavia hanno la stessa dignità ed utilità nel governo delle cose. Occorrerà dedicarsi alle singole questioni approfondendole quanto meritano, abbandonando ogni fanatismo e mettendo in campo un po' di quel buon senso che da

troppo tempo è forse la cosa principale che manca a questa politica. I cittadini di questa comunità, specie quelli che non hanno votato e sono tantissimi, perché sono stati colpevolmente allontanati dalla democrazia dovranno trovare proprio nei nostri comportamenti e nella nostra capacità di produrre risultati le ragioni per tornare alla partecipazione. Noi di Patto per Jesi possiamo garantire alla cittadinanza, che è qui numerosamente convenuta, che questo Consiglio potrà contare in maniera incondizionata su tutte le nostre energie e risorse mentali perché questo accada. Grazie per l'attenzione.

OLIVI DANIELE – P.D.: Grazie presidente. Non è la prima volta che prendo la parola in quest'aula ma non vi nascondo l'emozione che c'è ogniqualvolta si dà inizio ad un mandato amministrativo. Vorrei iniziare con un sincero in bocca al lupo, a nome anche del gruppo consiliare del Pd, al Sindaco Bacci ed alla sua squadra per un buon lavoro sapendo la gravosità dell'impegno che lo aspetta per mantenere le promesse elettorali che abbiamo ascoltato in campagna elettorale. A noi consiglieri un saluto particolare di buon lavoro perché l'impegno e la dedizione con cui ciascuno di noi svolgerà il proprio ruolo sarà direttamente proporzionale alla capacità dell'amministrazione di incidere sulle sfide che comunque questa città è chiamata ad affrontare. La nostra città è una città solida, plurale, fiera delle proprie tradizioni antifasciste e progressiste, forte anche delle sue eccellenze, della sua storia, delle sue tradizioni, delle risorse materiali ed intellettuali, tecnologiche, finanziarie, professionali, è una città laboriosa, è una città che ha fatto delle proprie tradizioni e della propria laboriosità lo spunto e lo stimolo per essere di riferimento non solo per una valle ma per un'intera comunità regionale. Ecco, nonostante questo, comunque Jesi vive il proprio tempo e quindi quella crisi economica che sta attanagliando tutto il nostro paese, tutto il nostro continente, che provoca incertezza, inquietudine in molte famiglie. Ecco, questo è lo scenario delle sfide con cui andiamo oggi a prendere questa responsabilità che i cittadini, che ringraziamo per la fiducia, ci hanno consegnato. Io penso che la prima sfida, Sindaco, sia quella del lavoro, del lavoro in prima luogo e la certezza di impiego e di reddito ai tanti, soprattutto giovani e donne, che vedono nella loro vita la precarietà delle condizioni attuali. Io mi auguro che la sua amministrazione sia in grado di continuare a credere ed investire nel sapere, nella nostra tradizione, nelle conoscenze, nelle innovazioni, nei talenti di questo territorio, nella città inserendola in reti locali e sovra locali che siano anche capaci di dare ad Jesi delle opportunità nonché delle risorse al di fuori dei bilanci comunali. Mi auguro anche che la nuova amministrazione continui ad assicurare il livello di coesione sociale che Jesi vanta offrendo quindi quei servizi e quelle politiche pubbliche per l'infanzia, per le famiglie, per gli anziani, per i diversamente abili, per l'integrazione multiculturale che consentono ad ogni jesino di non essere solo e di non sentirsi solo. Penso che sia compito della politica essere all'altezza di queste sfide e compito del governo mettere in atto programmi ed azioni che guidino la nostra città appunto verso questi nuovi traguardi. Io mi auguro che l'amministrazione faccia di questo Consiglio Comunale il luogo del confronto nella consapevolezza che la forza di una maggioranza sta nel non appagarsi dell'autosufficienza, della propria autosufficienza e l'autorevolezza dell'opposizione è quella di avere le capacità di concorrere alle scelte. In questo spirito sarà caratterizzata l'azione del nostro gruppo nella consapevolezza di essere la prima forza politica di questa città, questo è emerso dalla recente consultazione elettorale con un'opposizione ferma, trasparente ma non pregiudiziale e sicuramente costruttiva per la crescita sostenibile di questo territorio ed il bene della nostra comunità.

SPACCIA ROSSANO – IDV – DI PIETRO: Buongiorno a tutti, mi chiamo Rossano Spaccia e sono consigliere dell'Italia dei Valori. Il mio più cordiale saluto al Consiglio Comunale riunito oggi per questa prima volta ed a tutti i cittadini presenti. Permettetemi innanzitutto di rivolgere ai cittadini il mio saluto ed un sincero ringraziamento per la loro presenza in questa seduta di insediamento del Consiglio Comunale. Al Sindaco, agli assessori, ai vari consiglieri comunali di ogni schieramento formulo l'augurio di buon lavoro. Cittadini, consiglieri questa è la prima volta che mi trovo ad esercitare questo mandato, sono agli inizi della mia attività politica ed istituzionale, consigliere di opposizione con il mio attuale partito. Essere qui e rappresentare coloro che mi hanno dato la loro fiducia è un'esperienza bellissima ed emozionante, sono pervaso da un misto di commozione ed orgoglio e sento tutto il peso di una grande responsabilità. La campagna elettorale ha permesso a tutti di esporre i propri programmi, le proprie idee, di discutere e confrontarsi con la città che ha fatto la sua scelta in questo fondamentale appuntamento con la democrazia. Questo per il mio partito è un giorno importante e ritengo debba esserlo anche per tutta la città. L'Italia dei Valori entra nel Consiglio Comunale di Jesi per la prima volta in maniera ufficiale, il risultato conseguito dal nostro partito ad Jesi è stato un risultato importante, frutto di una campagna elettorale vissuta per le strade, nei quartieri, ascoltando le persone e creando una serie di eventi pubblici nei quali ci siamo confrontati con i cittadini sui temi per i quali crediamo occorra spenderci anche dai banchi dell'opposizione. È proprio dalla dialettica tra idee e programmi che si contrappongono e dal confronto tra persone e partiti che pensano diversamente che trae alimento la democrazia, maturano le società e si consolidano le comunità. Il nostro cammino come partito che intende essere espressione dei bisogni e delle istanze dei cittadini di Jesi è iniziato con il proporre una serie di dibattiti che ha visto la partecipazione di molti giovani e persone che si sono avvicinate a noi. Con questo metodo e con questa convinzione continueremo a lavorare perché il rapporto ed il confronto aperto e la formazione continua con i cittadini e la società organizzata sono il più importante nutrimento per la democrazia. Questa è la nostra forza anche dai banchi dell'opposizione e questa forza ed il radicamento sociale e politico nella comunità locale che stiamo accrescendo ha permesso all'Italia dei Valori di diventare protagonista in città assieme al Partito Democratico, uniche due forze dei partiti tradizionali ad essere rappresentate nel consesso cittadino. Noi vogliamo dirlo forte e chiaro: faremo un'opposizione costruttiva, rispettosa e volenterosa di pensare al bene dei cittadini ma saremo anche intransigenti e, lasciateci sognare, siamo al lavoro per pensare al futuro di questa città che deve tornare ad essere espressione della propria storia millenaria, della passione della sua gente e di quanti, cittadini del mondo, hanno deciso di integrarsi nel nostro territorio. Stiamo gettando solide basi per l'alternativa che dovrà crearsi per la guida della Jesi che verrà. A livello personale rappresentando il mio partito mi impegnerò affinché venga espresso nel massimo grado possibile il diritto di rappresentanza, il confronto permanente con i cittadini, con le loro organizzazioni sociali, ce lo chiede una città prostrata ed in ginocchio, ce lo chiedono i cittadini che sono andati alle urne ed hanno espresso il loro desiderio di cambiamento. Oggi vogliamo iniziare a cambiare, il mio partito, l'Italia dei Valori, ed io come suo rappresentante sono pronto a rinsaldare questo patto per il cambiamento in positivo della nostra città. Ringrazio ancora tutti per l'ascolto, per la partecipazione a questo giorno importante e rinnovo gli auguri di buon lavoro al Sindaco, alla Giunta ed a tutti i consiglieri.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Grazie consigliere anziano o presidente, come ti vogliamo chiamare. Buongiorno signor Sindaco ed un grazie a tutti i consiglieri e soprattutto grazie ai cittadini di Jesi, vedo che numerosissimi siete qui, io spero che, come diceva il consigliere anziano, le successive sedute saranno sempre così. Io come ex candidato Sindaco stamattina sono un po' emozionato perché non ho preparato nessun discorso, vado a braccio, come al solito quando...in campagna elettorale. Spero vivamente di cuore che come in campagna elettorale gli 8 candidati Sindaci, ci sia un rispetto reciproco anche con i consiglieri. Secondo me io non ho mai attaccato personalmente i candidati Sindaci e spero vivamente che anche su questioni, perché sicuramente noi in questa situazione che ho sentito vari discorsi stamattina, vari interventi, ci sono delle situazioni che dobbiamo anche scegliere come maggioranza impopolari ma penso che dobbiamo parlare con i cittadini, dobbiamo essere trasparenti con i cittadini perché in questa situazione i consiglieri comunali ma soprattutto la maggioranza ed il Sindaco dobbiamo lavorare all'unisono, dobbiamo essere trasparenti e dobbiamo dare una visione totale del Comune. Questo è il nostro pensiero di Insieme Civico ed il mio pensiero personalmente. Credo sinceramente ed io ho già iniziato a parlare con i cittadini nonostante che ancora non ci siamo insediati ma di tutte le problematiche e spero vivamente e ve lo chiedo con il cuore che anche l'opposizione sia costruttiva, non attacchi ma costruttiva. Da parte mai c'è piena disponibilità, da parte di tutta la maggioranza e penso anche dalla Giunta e dal Sindaco ma soprattutto chiedo vivamente che il cittadino una volta per tutte deve far sentire la propria voce come è successo in campagna elettorale, questo noi lo chiediamo, ecco perché noi vogliamo la trasparenza e vogliamo anche la coerenza, la coerenza di tutti i consiglieri, di tutta la maggioranza ed anche del Sindaco. Mi fa molto piacere che stamattina qui c'è scritto "Sindaco, la città ti vuole bene", siamo tutti d'accordo oppure "Auguri Sindaco, abbiamo fiducia in te", "Lavorate tutti esclusivamente per il bene della città". Noi siamo qui per lavorare, io sapete che rappresento anche un comitato di Jesi ma ci sono altri comitati, sarà mio compito di lavorare anche con i comitati ma soprattutto con la gente, noi vogliamo essere il portavoce dei cittadini sia di maggioranza che anche di opposizione. Grazie.

MARASCA MATTEO - CONSIGLIERE ANZIANO: Bene, ancora non ci sono ulteriori interventi. Quindi se non ci sono ulteriori interventi, procediamo alla votazione della convalida dei consiglieri e Sindaco. Prendo atto che non ci sono più prenotazioni per gli interventi, quindi mettiamo in votazione la pratica della convalida del Sindaco e dei consiglieri comunali. Quindi consiglieri votate.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

Il quorum necessario era 13, quindi approvata all'unanimità, la pratica passa.  
Per l'immediata esecutività viene aperta la votazione.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

Quorum necessario 13, è data l'immediata esecutività alla pratica.



PUNTO N.2 – DELIBERA N.64 DEL 09.06.2012

CONVALIDA ELEZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE STRANIERO AGGIUNTO AI SENSI DELL'ART. 29 DELLO STATUTO COMUNALE

Sono presenti in aula n.24 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Convalida del consigliere straniero aggiunto signor Bhuyan Faruk a cui lascio, se vuole fare un intervento, magari la possibilità di farlo. Da questa presidenza le auguro un buon lavoro nell'interesse della sua comunità ma anche nell'interesse della città in cui voi in qualche maniera vivete e contribuite a fare in modo che sia sempre migliore anche voi. Le lascio, se vuole, la parola e poi apriamo anche il dibattito al resto dell'aula se vorrà in qualche maniera intervenire. Prego.

BHUYAN MD FARUK HOSSAIN – CONSIGLIERE STRANIERO AGGIUNTO: Buongiorno a tutti al vice presidente del Consiglio Comunale, a tutto il Consiglio ed a tutti quelli che sono presenti qua, grazie a tutti, saluto tutti. Sono Faruk, rappresento qua il comitato degli stranieri, mi hanno eletto nell'ultima elezione e vorrei esporre i problemi sulla gente mia presente sul territorio comunale. In primo luogo vorrei soffermarmi sulla moschea che è un punto di ritrovo per la preghiera dei musulmani e sull'affitto che è troppo oneroso per la sola attività che è di culto. Anche le utenze (luce, acqua, gas) molto costose, vorremmo un aiuto da parte dell'amministrazione per abbattere questa voce di spesa in quanto questo luogo è utilizzato solo per la preghiera ed il culto, altro problema che discuteremo al prossimo Consiglio. Buon lavoro al nuovo Sindaco ed a tutti i consiglieri. Grazie e saluto tutti.

FILONZI NICOLA – JESIAMO: A nome del gruppo consiliare Jesiamo formulo i migliori auguri di buon lavoro al rappresentante, al consigliere aggiunto affinché possa svolgere il suo lavoro al meglio, con entusiasmo e via partecipazione. Grazie.

ROSSETTI GIORGIO – INSIEME CIVICO: A nome di Insieme Civico faccio i migliori auguri al consigliere straniero augurando anche una migliore integrazione con la popolazione, con la cittadinanza di Jesi.

ROSSETTI FRANCESCO – P.D.: Anche a nome del mio partito, del gruppo del Partito Democratico voglio fare i migliori auguri a Bhuyan MD Faruk Hossain e salutare anche il consigliere straniero uscente Molly che vedo qui in sala oggi. Permettetemi anche di dire altre due cose rispetto a questo tema che è venuto fuori dell'integrazione: dopo 37 anni il centrosinistra, i partiti che lo rappresentano sono andati all'opposizione, questo è stato decretato dal voto cittadino ma io sono assolutamente convinto, noi siamo convinti che i valori del centrosinistra rimarranno e sono maggioranza in questa città. I valori come la laicità, il rispetto della persona, i valori della trasparenza e dell'integrazione sono valori su cui ovviamente noi baseremo la nostra azione politica e l'azione in Consiglio Comunale e su cui ovviamente non cederemo. Uno dei valori è proprio l'integrazione, integrazione che poco ho sentito valorizzare come concetto durante la campagna elettorale. Jesi è una città in cui più del 10% della popolazione è costituita da stranieri, sono persone che hanno lasciato il loro territorio, hanno lasciato le loro famiglie in cerca forse di una speranza di vita. Noi da lì dobbiamo partire perché queste persone sono un valore aggiunto per questa comunità, sono un valore aggiunto anche per il tessuto produttivo. Noi siamo convinti come partito che queste

persone debbano avere anche diritto di voto, lo abbiamo dimostrato anche durante le primarie, anche se questa cosa è stata un po' strumentalizzata. Però con queste premesse io rinnovo ancora una volta a Faruk i migliori auguri, a tutta la comunità del Bangladesh e non solo, a tutti gli stranieri presenti ad Jesi.

MANCIA MARIA TERESA – MOVIMENTO 5 STELLE: Il movimento si augura non solo l'integrazione, anzi si augura la cancellazione di questa parola perché dovremmo superarla, parlerei di convivenza, mi augurerei una buona convivenza semplicemente perché il superamento di certe parole anche come extracomunitario non ha più senso, come la stessa integrazione, parlerei di convivenza e di ricontrattare le regole che debbono essere valide per tutti.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Non ci sono altri interventi. Procediamo alla votazione per la convalida del consigliere straniero aggiunto. Dichiariamo aperta la votazione.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

Il quorum necessario 13 consiglieri. La pratica è approvata all'unanimità.  
Per l'immediata esecutività viene aperta la votazione.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

Quorum 13. C'è l'immediata esecutività.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Ora, come è consuetudine già dalla pregressa esperienza comunale, c'è l'inno nazionale, quindi vi invito ad alzarvi in piedi ed a sentire le note dell'inno nazionale.

Inno di Mameli “Fratelli d'Italia”

PUNTO N.3 – DELIBERA N.65 DEL 09.06.2012

ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE -  
GIURAMENTO DEL SINDACO -

Sono presenti in aula n.24 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Intanto apriamo la discussione su questo punto, poi credo che prima, quando verrà chiusa la discussione, provvederò alla nomina degli scrutatori. Quindi lascio adesso spazio agli interventi e poi spiegheremo le questioni tecniche. Chi vuole intervenire, il dibattito è aperto. Ha chiesto di intervenire la consigliera Lenti.

LENTI PAOLA – JESIAMO: Il gruppo consiliare di maggioranza costituito dai consiglieri eletti nelle liste civiche Jesiamo, Patto per Jesi ed Insieme Civico in considerazione dell'esperienza maturata grazie alla sua precedente partecipazione attenta, attiva e propositiva come capogruppo consiliare di opposizione nella precedente amministrazione in qualità di uno degli ideatori e dei soci fondatori dell'associazione Jesiamo prima e successivamente della lista civica Jesiamo, per il maggior numero di consensi ottenuti come candidato della lista civica Jesiamo e pertanto come espressione della volontà di rappresentanza dei cittadini, propone oggi alla candidatura di presidente del Consiglio Comunale il consigliere Massaccesi Daniele. Siamo certi che Daniele con la sua esperienza, la sua disponibilità, le sue capacità umane e professionali saprà svolgere questo ruolo con la competenza e l'equilibrio finora dimostrati necessari per accogliere, coordinare e contemperare le istanze di tutti i gruppi consiliari al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati con soddisfazione di tutti gli amministratori, indipendentemente dalla loro appartenenza ed in primo luogo dei cittadini che, ci auspichiamo, possano trovare in questa amministrazione l'attenzione e le risposte adeguate alle attuali esigenze della nostra città. Per questi motivi ci sentiamo di sottoporre oggi al voto dei presenti la candidatura del consigliere Massaccesi Daniele quale presidente di questo Consiglio Comunale jesino.

GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Il Consiglio Comunale è un po' il Parlamento cittadino ed ha un ruolo importantissimo, per cui la scelta del presidente del Consiglio Comunale forse è il primo dei momenti più importanti che ci troviamo a dover affrontare. Daniele Massaccesi, io penso che il gruppo consiliare di Jesiamo abbia fatto una buona scelta perché al di là di questioni, posizioni politiche, insomma al di là delle differenze che ci sono in tutti noi, ognuno di noi ha il nostro percorso, con Daniele Massaccesi per quello che mi riguarda si è stabilito un bel rapporto anche di carattere personale a partire dalla vicenda della Sadam. Daniele ha avuto un ruolo importante, noi eravamo, noi siamo ancora adesso diciamo con il ruolo del comitato e Massaccesi ha avuto un ruolo importante perché ha avuto il ruolo di far da sponda in quella questione che è stata forse la più importante che è stata affrontata nella legislatura precedente ed in quella occasione io ho conosciuto una persona che è stata sempre leale, coerente politicamente e personalmente. Per cui da quella esperienza poi sono continuati delle questioni di contatto sempre legate alle questioni dei diritti dei cittadini affrontati con il comitato ed io devo dire la verità, con Daniele Massaccesi in qualsiasi momento c'è stata sempre la possibilità di lavorare, di avere una sponda ed una risposta. Per cui io penso che come gruppo del Movimento 5 Stelle non solo non abbiamo nessun problema a votarlo ma lo votiamo convintamente ed in maniera contenta e ringraziamo la maggioranza di aver fatto questa scelta.

VANNONI NICOLA – P.D.: Buongiorno a tutti. Faccio una premessa, tanto per essere estremamente chiaro: le valutazioni che esprimerò a nome mio ed a nome del gruppo del Partito Democratico nulla hanno a che vedere con le caratteristiche e le qualità personali della candidatura che ci è stata proposta. Per quello che mi riguarda stimo Daniele Massaccesi per l'attività che ha svolto e per l'impegno che ha portato avanti nel corso di questi anni, noi però vogliamo mettere in evidenza un altro tipo di questioni, questioni di natura politica. Vogliamo in particolare sottolineare come in quella che, come ricordava Gianangeli, è la prima prova importante di questo Consiglio Comunale ed in particolare di questa nuova maggioranza, in qualche modo si comincino a vedere disattese alcune delle parole d'ordine che hanno ispirato la campagna elettorale dell'attuale maggioranza. Penso in particolare ad una parola d'ordine fondamentale, quella del cambiamento. Ecco, a me pare che la scelta e la proposta che è stata avanzata dalla maggioranza e dal gruppo di maggioranza di questo Consiglio Comunale tutto sia fuorché una scelta di cambiamento ma piuttosto una scelta di continuità. Cambiamento nelle intenzioni della nuova maggioranza doveva essere certamente cambiamento nelle linee di indirizzo politico amministrativo ma cambiamento anche nel metodo di governo, nel rapporto con la città e nel rapporto tra maggioranza e minoranza all'interno del Consiglio Comunale ed all'interno della città, ispirando questo rapporto ad una maggiore apertura e ad un maggiore sforzo verso una capacità di confronto e di dialogo. Scegliere e proporre, avendone i numeri ovviamente, in particolare poi dopo la dichiarazione di voto da parte del Movimento 5 Stelle, quale presidente del Consiglio un rappresentante della maggioranza, io non credo che sia coerente con questo tipo di impostazione che Jesiamo e tutta la nuova maggioranza ha dato alla propria linea politica in campagna elettorale. E non è coerente neppure con quanto il candidato che oggi viene proposto ossia Daniele Massaccesi ebbe modo di dire 5 anni fa, esattamente 5 anni fa in occasione dell'insediamento del precedente Consiglio Comunale quando argomentando dal suo punto di vista la scelta che l'allora maggioranza ha compiuto disse che per un equilibrato rapporto tra maggioranza e minoranza sarebbe stato opportuno che il presidente del Consiglio Comunale, figura di garanzia e di rappresentanza, venisse assegnato all'opposizione. Bene, io credo che se davvero vogliamo fare tutti uno sforzo verso il cambiamento, e lo dice un rappresentante del Partito Democratico che in qualche modo con i risultati di queste elezioni ha preso atto e riconosce errori compiuti in passato e vuole portare avanti una linea politica realmente costruttiva, realmente a disposizione ed a servizio della città per cui come veniva ricordato da Francesco Rossetti e da Daniele Olivi la nostra non sarà un'opposizione pregiudiziale, la nostra sarà un'opposizione svolta nell'interesse della città non solo convenendo su provvedimenti che riteniamo utili per la città ma anche sviluppando una nostra capacità di iniziativa forte rispetto agli interventi che rappresenteranno o potranno rappresentare un momento di sviluppo per la nostra città, ecco io penso che se vogliamo davvero costruire questo rapporto propositivo e positivo sarebbe stato un segnale importante ed una prima dimostrazione concreta di volontà di coerenza tra quanto si dice e quanto poi nei fatti si fa se la presidenza del Consiglio Comunale fosse stata non assegnata al Partito Democratico perché non è questo quello che noi avremmo voluto ma fosse stata discussa ed eventualmente assegnata anche ad altri rappresentanti della minoranza. Così non è stato, è evidente che per quanto ci riguarda sulla scelta che è stata proposta ci asterremo.

LENTI PAOLA – JESIAMO: Vorrei ribadire l'importanza di questa candidatura in considerazione anche del fatto che questa volontà di cambiamento oggi la vediamo seduta di fianco al Sindaco, anche il consigliere anziano che di diritto chiaramente svolge il suo ruolo. Ma non è questo che ci interessa, noi riteniamo che comunque anche avere un trait d'union, un qualcosa comunque che ci dia un minimo di continuità con quello che la precedente amministrazione ha svolto nell'interesse della nostra città e dei cittadini, in questo momento abbia il suo significato. Quindi confermiamo,

Daniele Massaccesi per noi è un elemento molto rappresentativo sia per le caratteristiche giustamente che non contraddiceva il consigliere Vannoni perché sono provate e sperimentate dal nostro gruppo che ha fatto di questa diversità la sua ricchezza e l'abbiamo vissuta, non è che sono state parole perché ne è testimonianza appunto il fatto che quanti siamo oggi seduti qui veniamo veramente da realtà diverse, quindi io personalmente ma penso a nome anche di tutte le liste che hanno sostenuto diciamo questo risultato che oggi stiamo vivendo possiamo sostenere che Daniele Massaccesi non rappresenti una non volontà di cambiamento ma anzi può essere quell'elemento che, proprio per questo rinnovamento così evidente che si è verificato, ci dia anche un minimo comunque di continuazione senza voler smentire a priori tutto quello che in passato è stato portato avanti e sostenuto all'interno di questa aula appunto nell'interesse della città e dei cittadini. Anche perché vorrei sottolineare che elementi poi diciamo di altre rappresentanze potranno magari trovare spazio adeguato in altri contesti e consessi.

PUNZO ALFREDO – PATTO X JESI: Va bene, io prima di venire qui ho impiegato le due settimane che ci hanno diviso dal ballottaggio nel leggermi un po' i regolamenti, lo statuto ed il Testo Unico perché è la prima volta che vengo in un Consiglio Comunale francamente, per cui siccome sono abituato ad affrontare le cose con un minimo di cognizione di causa, sto cercando velocemente di colmare il gap che sicuramente mi separa dagli altri colleghi. Io del presidente del Consiglio ho capito una cosa, del suo ruolo: è una persona che deve fare da garante, deve garantire tutti quelli che vengono in quest'aula (i cittadini, i consiglieri, la stessa Giunta) e lo deve fare con competenza, lo deve fare diciamo in maniera continua, non deve mai venir meno a questo principio. Per cui io vorrei un attimino spogliare questa scelta dal colore politico che le stiamo dando: io credo che, come in tante altre questioni che dovremmo andare ad affrontare, noi si cominci ad affrontare le cose in modo nuovo e per me la novità sta qui. Io sto scegliendo la persona, non vi nascondo che al nostro interno noi ne abbiamo discusso prima di venire in quest'aula, la scelta di Massaccesi non è stata né automatica né scesura da un minimo di dibattito ed anche la decisione di scegliere una persona della minoranza o della maggioranza è stata dibattuta. Ecco, la scelta è caduta sulla persona, questo vorrei che fosse molto chiaro, almeno la mia e quella delle persone che erano presenti quando ne abbiamo discusso ovvero tutti e 15 i signori che sono seduti qui sui banchi della maggioranza. Quindi non è vero che non c'è una discussione, la discussione la stiamo facendo, se c'è un candidato diverso che ci convince poi alla fine ognuno di noi è autonomo nel voto che dà, è un'altra cosa che è scritta nello statuto e nei regolamenti, per cui la discussione è qui che si fa. Questo volevo dire, grazie.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Bene, ringrazio il consigliere Punzo che ha fatto giustamente notare come il presidente debba svolgere una funzione di garanzia per tutti i consiglieri del Consiglio Comunale e che è questa la sede idonea per affrontare un dibattito di questo tipo, non certo però, non è sicuramente la sede più idonea però il fatto che a discutere siano soltanto alcuni gruppi che fanno parte di questo Consiglio Comunale. Quindi mi permetto, se lo ritenete opportuno, altrimenti procediamo alla votazione a scrutinio segreto, se lo valutate come un'opportunità di sospendere la seduta, vedere un componente per gruppo e valutare se c'è eventualmente una candidatura che possa mettere d'accordo tutti i gruppi consiliari. Se poi non si raggiungerà questa soluzione, procederemo alla votazione e ritorneremo tutti sui nostri passi. Quindi se voi la valutate come un'opportunità perseguibile, lo facciamo altrimenti se avete già deciso di votare comunque sia il candidato Daniele Massaccesi che io conosco bene perché abbiamo avuto un'esperienza insieme, procediamo e non c'è nessun problema, risparmiamo anche tempo perché penso che sia inutile discuterne, andiamo avanti e procediamo fino alla fine. Quindi se voi ritenete opportuno sospendiamo, altrimenti andiamo avanti. Lascio la parola alla consigliera Lenti

che è quella che dovrà appunto decidere se ritiene opportuna una discussione, visto che ha proposto la candidatura o ai gruppi di maggioranza se ritengono opportuno oppure procediamo forzosamente alla votazione.

SANTINELLI CESARE – JESIAMO: Grazie consigliere anziano, anche se anziano non è. Io questa sua proposta la vedo un po', mi scusi e mi perdoni, una provocazione. Abbiamo già espresso da parte nostra la volontà di votare il consigliere Massaccesi a presidente del Consiglio, nessuno ha avanzato nessuna richiesta di avere un confronto ulteriore per altre opportunità di candidature sicché noi respingiamo con normale espressione del gruppo di maggioranza relativa e compresa la maggioranza degli altri interventi del nostro gruppo che compone la maggioranza in questo Consiglio, ripeto la vedo come una provocazione e chiediamo di continuare i lavori con l'elezione del presidente a scrutinio segreto. Grazie.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Consigliere Santinelli, io non ho fatto altro che seguire il ragionamento del consigliere Punzo, forse il provocatore a questo punto lo dovrebbe dare al consigliere Punzo che ha introdotto un elemento di novità, ha detto il presidente è una figura di garanzia dei consiglieri comunali e quindi è questa la sede per discuterne. Ma io non ho nessun problema a mettere in votazione e procedere con i lavori, era soltanto, visto che era emerso dal gruppo del Partito Democratico e dal consigliere Punzo il fatto che questa fosse la sede atta alla discussione, prendo atto che non c'è la volontà di questa discussione e quindi a questo punto io, se vuole intervenire adesso do la parola ai consiglieri prenotati, procederei alla votazione visto che c'è una chiusura di discussione sul nome che è stato proposto dal gruppo di Jesiamo. Ora do la parola quindi al consigliere Rossetti Giorgio.

ROSSETTI GIORGIO – INSIEME CIVICO: Noi come Insieme Civico concordiamo sulla scelta del candidato alla presidenza. Abbiamo anche noi valutato apertamente, con la massima apertura la possibilità di scegliere anche altre persone ed ovviamente ritenuto il percorso che ha già seguito il nostro candidato consigliere futuro presidente nelle passate amministrazioni, l'attività che ha svolto con serietà, con impegno e dedizione e trasparenza soprattutto, riteniamo e concordiamo pienamente che sia la persona più idonea a svolgere questo ruolo. Del resto io ritengo che cioè anzi auspicavo che anche dall'altra parte ci fosse una convergenza proprio perché in qualche modo si desse seguito a quel concetto di cambiamento che usiamo tanto come parola, come termine ma poi in realtà rimaniamo sempre tutti arroccati sulle nostre posizioni. Io credo che se c'è una persona che merita questo tipo di scelta, questa persona che ha dato sempre atto alla sua onestà e trasparenza e meriti questa scelta, io credo che se questa persona è una persona che è valida e che merita debba essere votata da tutti unanimemente e non iniziare subito i lavori dicendo tu hai scelto il cambiamento, io non ho scelto il cambiamento, in realtà vogliamo manifestare di stare uno a destra e l'altro a sinistra. Almeno in questo io speravo ed auspicavo che ci fosse un minimo di convergenza. Noi esprimiamo tutto il nostro... siamo orgogliosi di dare il nostro consenso al candidato Massaccesi.

PUNZO ALFREDO - PATTO X JESI: Molto velocemente. Io non credo che sia necessario interrompere la seduta e parlarsi, voglio dire basta che vengano fuori degli altri candidati. Da questi banchi non ci sarà mai una preclusione a prescindere su nessun tema a cominciare da questo, per cui io non credo che sia necessario che interrompiamo, ci parliamo, troviamo una convergenza e poi ci rivediamo qui. Noi siamo qui nel posto giusto dove le cose devono essere discusse e decise.

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Grazie consigliere Punzo. Faccio notare come la discussione sta avvenendo e da come, dalle posizioni diverse dei consiglieri comunali, non è emersa una unanimità sulla candidatura di Massaccesi. Faccio presente che al di là delle accuse di provocazione, la presidenza sta prendendo atto delle vostre dichiarazioni senza assolutamente intervenire in queste. Quindi facciamo proseguire il dibattito, se rimangono le posizioni attuali credo sia inutile continuare perché c'è una forte posizione da parte dei gruppi di maggioranza che stanno portando avanti una candidatura ben precisa. Quindi se ci sono altri interventi, io do la parola altrimenti procediamo alla nomina degli scrutatori ed alla votazione. Non ci sono altri interventi? Bene, allora procediamo alla nomina degli scrutatori. Nomino i consiglieri Giampaolotti, D'Onofrio e Rossetti Francesco ed adesso, agevolati anche dalle nostre dipendenti, procediamo alla votazione a scrutinio segreto.

## APPELLO NOMINALE

### VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO

Presenti	n.24
Votanti	n.24
Massaccesi	n.17 voti
Schede bianche	n.07

MARASCA MATTEO – CONSIGLIERE ANZIANO: Allora silenzio in aula, prendiamo atto della votazione: presenti 24, voti per Massaccesi Daniele 17, 7 schede bianche. Il quorum è stato raggiunto alla prima votazione, quindi Daniele Massaccesi è il nuovo presidente del Consiglio Comunale. Prego, si può avvicinare, presidente si avvicini alla presidenza.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C. Adesso procediamo alle operazioni per la votazione del vice presidente del Consiglio Comunale. Quindi siamo ancora in fase di votazione, prego la massima attenzione, è aperta anche la discussione, se i consiglieri si vogliono prenotare per degli interventi. Consigliera Mancina.

MANCIA MARIA TERESA – MOVIMENTO 5 STELLE: Il Movimento 5 Stelle presenta naturalmente la candidatura di Massimo Gianangeli e non solo per i meriti della persona, per le qualità che comunque questa città ha cominciato a conoscere da 3-4 anni ma anche perché penso che sia, questo sì, un elemento di novità. A proposito di novità, prima appunto è emersa questa parola “discontinuità” ma la discontinuità è nel fatto che il partito che ha governato questa città da svariati decenni è in minoranza, questa è la vera novità, anche se non hanno cambiato gli scranni, però è così. E la vera novità sarebbe il fatto che Massimo Gianangeli opererebbe veramente a mani libere cioè libere da errori passati in quanto non ha fatto parte della passata legislatura, non ha eredità pesanti insomma e questo sarebbe l'elemento veramente di novità e di discontinuità.

Entra il Consigliere Melappioni Augusto  
Sono presenti in aula n.25 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain



MARASCA MATTEO – P.D.: Grazie presidente. Colgo anche l'occasione per augurarle un buon lavoro, adesso però rivesto le mie originarie vesti di consigliere comunale del Partito Democratico e prendiamo atto che non c'è un accordo tra la maggioranza ed una parte dell'opposizione, non c'è la volontà, non c'è stata, sulla presidenza non c'è la volontà neanche di fare una discussione visto che si chiedeva il cambiamento. Questo non è sicuramente il cambiamento, quindi visto che crediamo sia inutile a questo punto discutere anche sulla vice presidenza, tenete presente che, come diceva il consigliere Vannoni, questo gruppo non voleva né per sé la presidenza né per sé la vice presidenza, semplicemente nell'ottica che tutti noi vogliamo portare avanti di un nuovo modo, metodo di fare politica, poi nel merito è un altro discorso, potevamo anche essere d'accordo sulla candidatura di Massaccesi ma con il metodo che viene perseguito, che è stato perseguito anche dalla scorsa amministrazione comunale perché io ero nei banchi che mi stanno di fronte, ero all'opposizione e criticavo questo metodo che avete portato avanti anche voi. Quindi preso atto di questo comportamento da parte della nuova maggioranza che mi ricorda tanto la vecchia per il momento, però spero che nel merito delle questioni possiamo veramente fare qualcosa per la città perché è lì che si deve avere il cambiamento a livello politico, non a livello istituzionale. Quando si parla di istituzioni bisogna capire che questo organo deve avere un proprio presidente ed i consiglieri tutti, al di là delle etichette e dei gruppi di maggioranza e di opposizione, devono sapere discutere liberamente su quella che è la figura che può rappresentare più consiglieri possibili. Questo non è stato possibile farlo perché non si riesce a dividere la politica dall'istituzione. Con una scelta politica precisa oggi si perpetuano quei comportamenti che non mi sono piaciuti quando stavo all'opposizione dell'amministrazione Belcecchi e che non piacciono ancora oggi come a me anche a tanti cittadini che anche noi rappresentiamo perché fino a prova contraria anche questa parte politica rappresenta tanti cittadini convinti nei valori del centrosinistra onesti e sinceramente che hanno gli stessi diritti e lo stesso diritto di essere rappresentati dai loro rappresentanti democraticamente eletti. Prendiamo atto di questa situazione, non facciamo perdere ulteriormente tempo ad una maggioranza che chiaramente vuole portare a casa un accordo sottobanco con chi invece tanto sbandierava il vecchio costume dei partiti, automaticamente prendiamo atto... (interventi fuori microfono) - Grazie, c'è anche la claqué, quindi va bene – prendiamo atto di questa situazione, procedete alla votazione del vice presidente come avete fatto per il presidente...

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C. Consigliere Marasca, mi perdoni: oggi è una giornata in qualche modo speciale, particolare, qualcuno giustamente l'ha definita una bella festa democratica, non la roviniamo, al di là degli applausi che hanno coinvolto la mia persona che comunque fanno piacere ma comunque non sarebbero ammessi, né con manifestazioni di dissenso. Dobbiamo confrontarci semplicemente civilmente, proviamo a farlo anche oggi.

MARASCA MATTEO – P.D.: Grazie presidente. Automaticamente concludo il mio intervento con quanto detto: quindi noi non partecipiamo a questa votazione, non votiamo non per competenze o qualità personali la candidatura di Gianangeli che lui sa stimo io in prima persona ma tutto il gruppo, però ci sarebbe piaciuto che queste nomine, che magari sarebbero state le stesse, fossero avvenute in questa sede. Non è stato possibile confrontarsi, le candidature sono già arrivate qui belle e pronte, automaticamente non facciamo che prendere atto da minoranza.

SANTINELLI CESARE – JESIAMO: Grazie signor presidente. Le confesso che personalmente è di grande effetto usare la parola presidente al mio carissimo amico e collega di banco, di scranni qua all'opposizione per 5 anni ed oggi eletto presidente al primo turno, per me è veramente una grande emozione, poi farò i complimenti personalmente all'amico Massaccesi. Grazie presidente. Inizio, inizio a dire quello che...se era stato detto in maggioranza. In maggioranza non c'è stato nessun accordo per decidere la vice presidenza di nessuno. Dalla parte della minoranza che a me non piace, opposizione perché minoranza è un termine che limita ed invece opposizione ha il suo peso, allora da parte dell'opposizione, caro consigliere Marasca, non è venuta nessuna proposta da parte vostra di presentare una candidatura come vice presidente. Oggi lei ci sta dicendo che si vuole chiamare fuori da questa partita, non vuole giocare fino alla fine e non vuole presentare le proprie candidature. Liberi di farlo, non venite a dirci a noi che abbiamo fatto già delle scelte preconfezionate, questo non è stato, c'è stata tra di noi gruppi di maggioranza solo una scelta logica ed obiettiva, e l'ha dimostrato adesso il presidente del Consiglio nel suo intervento, che per noi il presidente del Consiglio era Daniele Massaccesi, altri accordi non ci sono stati con nessuno, tant'è, glielo ripeto e glielo ribadisco, potevate fare voi una proposta. Non l'avete fatta, l'unica proposta che è uscita in questa aula che è l'aula preposta, come lei ha ricordato, al dibattito, al confronto anche e specialmente sulla presidenza e vice presidenza in questa giornata, solo la lista 5 Stelle ha presentato la candidatura. Prendetene atto e fatevi un esame di coscienza. Grazie.

CATANI GIANCARLO – PATTO X JESI: Grazie presidente. Intanto la ringrazio, gli faccio i migliori auguri di buon lavoro visto l'arduo compito di dare garanzia e coordinamento a questa assemblea. Non volevo intervenire obiettivamente anche perché ci eravamo dati dei ruoli di intervento, in questo caso non era forse stato ritenuto necessario però, a fronte dell'intervento del consigliere Marasca, evidentemente due parole le dobbiamo pur dire. Noi di Patto Per Jesi e comunque i gruppi di maggioranza non possiamo che sottolineare come, e l'ha già detto il consigliere Santinelli, non ci fosse stato effettivamente nessun indirizzo in questi termini. Sicuramente sì per quanto riguarda la presidenza dell'assemblea ed era opportuno, è stato adeguatamente sottolineato dalla consigliera Lenti e dal consigliere Punzo. Per quanto riguarda la vice presidenza c'era tutto lo spazio di manovra, e ve lo garantisco, per quanto riguarda la figura di garanzia che evidentemente scaturisse dall'opposizione. Quindi noi eravamo obiettivamente in attesa di sentire qualcosa di diverso da questa polemica, mi permetta consigliere Marasca, abbastanza capziosa. Noi prendiamo atto che non ci sono proposte alternative, prendiamo invece atto della proposta della consigliera Mancina che propone appunto il consigliere Gianangeli che noi conosciamo bene, di cui abbiamo apprezzato anche gli interventi, eravamo quindi disponibili a discutere. Evidentemente la discontinuità non si vede a questo punto se non nel voler perseguire, almeno per quanto ci riguarda, l'interesse esclusivo della città cioè non ci possiamo fermare su queste cose che vediamo in qualche modo sono diciamo quelle famose discussioni che lasciano un po' il tempo che trovano perché non hanno poi concretezza ma dobbiamo continuare a parlare dei tanti, e mi permetto di dire tanti, problemi della nostra città. Su quello noi sicuramente, quindi nel merito dei problemi, interverremo in maniera più approfondita. La garanzia per tutti i cittadini ci sarà e ci deve essere perché anche da parte nostra vogliamo una figura di garanzia che già abbiamo individuato nella presidenza in Daniele Massaccesi. Quindi, ecco, chiarito questo aspetto io mi auguro che si vada avanti e si parli dei problemi della città che sono tanti e vogliamo che la cittadinanza ci segua e sia sempre così presente alle assemblee che penso che non ci sia stata mai una presenza del genere e quindi questo è quello che a noi preme, quindi l'interesse della città a risolvere i veri problemi. Grazie.

PUNZO ALFREDO – PATTO X JESI: Molto velocemente. Allora a me non sta piacendo come si stanno mettendo i rapporti in quest'aula fin dal primo giorno. Io vorrei ribadire un concetto che almeno per me è importante: qui ci sono delle persone che hanno la libertà di voto, chiunque può candidarsi a fare qualsiasi cosa, chiunque può fare qualsiasi tipo di proposta. Il cambiamento: ma cosa dovevamo fare? Cioè alla fine qui ci sono dei gruppi di persone che evidentemente se stanno insieme hanno delle omogeneità e delle affinità, per cui capiterà spesso che questi gruppi di persone voteranno in maniera omogenea sui temi più disparati. Però vedete, se noi veniamo qui con la testa che è già tutto deciso prima perché saremmo tutti compatti potremmo anche fare i Consigli Comunali da casa, magari via Internet ma è evidente che non è così perché qua uno ci viene per celebrare un gioco democratico molto importante. Qui chiunque deve essere libero di votare per quello che crede, chiunque deve poter esprimere le sue opinioni e non c'è, almeno da parte mia e delle persone che stanno insieme con noi, nessuna remora a che ciò diciamo possa accadere. Grazie.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: La parola al consigliere Lenti e se mi permette, violando in qualche modo il protocollo, per ringraziarla per le parole nei miei confronti.

LENTI PAOLA – JESIAMO: Parole sentite e convincenti in quanto abbiamo avuto modo di sperimentarti nel corso di questo cammino fatto insieme. E vorrei sottoscrivere quanto detto dagli altri consiglieri ed a me personalmente che sono alla prima esperienza dispiace vedere che quella che è l'espressione della democrazia che oggi abbiamo acclamato anche con dei cartelloni qui in aula, venga in qualche maniera disattesa. Mi sembra che qui ci sia una libertà di espressione, voi vi siete espressi liberamente, così come potevate liberamente esprimere, come hanno fatto i consiglieri del Movimento, della lista appunto 5 Stelle in questo contesto, hanno proposto una candidatura, cosa che potevano fare tutti, anzi dobbiamo dire che forse ce l'aspettavamo pure perché quando ne abbiamo parlato, di questo anche abbiamo parlato, per noi era una prospettiva palese oserei dire ma non è un problema questo, secondo il punto di vista mio, in quanto io credo che oggi qui abbiamo l'espressione della democrazia, democraticamente abbiamo una maggioranza, eletta democraticamente, ci diceva adesso Punzo, unita perché abbiamo la capacità di parlare fra di noi e di valutare le situazioni. Se poi questo porta ad una decisione unanime, oggi si è espressa su queste questioni, un giorno sarà su altre ma questo non vuol dire che non ci sarà spazio al dialogo perché ci saranno anche poi appunto dei contesti nei quali andremo ad analizzare eventuali questioni che saranno sottoposte al Consiglio, io mi auguro che in quella occasione venga veramente fuori un dialogo costruttivo, fermo restando che oggi qui vediamo l'espressione di una democrazia. Io penso che questa maggioranza compatta sia oggi per la città un'ulteriore garanzia perché gli obiettivi che noi ci siamo prefissati possano essere raggiunti con successo, ripeto con soddisfazione di tutti ed in particolare dei cittadini che sono sicuramente i primi fruitori delle decisioni che noi andremo a prendere in questo contesto. Ricordiamocelo, non dimentichiamocelo, scrolliamoci di dosso queste logiche, purtroppo mi dispiace doverlo constatare, legate a delle mentalità che noi invece di qua vogliamo veramente abbandonare e penso che ne abbiamo dato dimostrazione fino a qui. È inutile sottolineare ogni volta questo aspetto in maniera negativa.

VANNONI NICOLA – P.D.: Grazie presidente. Colgo anch'io l'occasione per farle gli auguri di buon lavoro ed il mio in bocca al lupo. Noi vogliamo coglierla subito questa opportunità di dialogo e di confronto che ci viene rivolta dai banchi della maggioranza, vogliamo in qualche modo vedere se quanto abbiamo sospettato in realtà è frutto solo della nostra fantasia o corrisponde poi ai fatti perché occorre in qualche modo non solo fare belle affermazioni, occorre poi dare seguito a queste affermazioni. E quindi visto che da più parti della maggioranza in qualche modo ci è stato rivolto

l'invito a non sottrarci rispetto ad un confronto ed anche una proposta, noi questa proposta la avanziamo. Noi avanziamo per quanto riguarda la vice presidenza la proposta di Stefania Mancinelli, giovane consigliere eletta nel nostro gruppo, che credo possa anche garantire un auspicabile equilibrio di genere all'interno della composizione dell'ufficio di presidenza. Quindi il Partito Democratico, come vedete, non ha alcuna intenzione di sottrarsi al confronto ed al dialogo all'interno del Consiglio Comunale. Ovviamente il Partito Democratico non ha neanche intenzione di farsi prendere in giro nel senso che vediamo, vediamo adesso concretamente con la votazione e con il comportamento che ciascun gruppo e ciascun consigliere adotterà se quanto sospettato da noi diciamo era pura fantasia o se invece... Scusate, concludo perché oggi è la festa della democrazia però, come ricordava Massaccesi, sarebbe anche buon costume consentire a tutti i consiglieri di esprimersi liberamente, su questo credo che conveniamo, magari anche evitando commenti mentre si interviene. Dicevo vediamo se quanto detto dal collega Marasca era solo un sospetto da noi maturato in maniera arbitraria o se invece già da oggi si tende a perpetuare un metodo poco trasparente di governo che punta in questo caso, credo che questo sia utile ricordarlo, ad escludere da qualsiasi rappresentanza una forza politica che in questa città continua a rappresentare il 30% degli elettori. Vi ringrazio.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Grazie presidente. Rinnovo i miei complimenti per il suo posto di presidente del Comune di Jesi, io penso però un attimino che qui abbiamo, sono d'accordo con Punzo, siamo partiti un po' male, ci sono questi sotterfugi, attacchi o altro che penso che oggi in questa festa non c'è bisogno di attaccarci uno con l'altro. L'ho detto già prima, io sono disponibile a parlare con tutti. Vi ricordate il nostro motto? E non è stato cancellato: l'ascolto di tutti per decidere insieme. Noi come gruppo di Insieme Civico abbiamo deciso di appoggiare la candidatura di Massaccesi ma mi fa adesso piacere che, io avevo prenotato prima l'intervento, Vannoni ha detto la candidatura della signora Mancinelli. Visto e considerato che il nostro gruppo ha deciso, noi non c'è un ordine di scuderia, qui come al solito nella nostra città c'è stato sempre il discorso di ordini di scuderia: il partito decide e tutti votano quello che ha detto il partito. Non sarà così, qui c'è piena libertà, piena libertà di voto e di visione delle cose e dobbiamo ascoltare tutti. Noi abbiamo deciso che per il vice presidente ognuno di noi ha la piena scelta di votazione e penso che è una forma democratica. Grazie.

CINGOLANI PAOLO – JESIAMO: Grazie presidente. Mi spiace sentire dalla bocca del consigliere Vannoni una parola: la cultura del sospetto. Allora io penso che questa città abbia bisogno di una tregua, abbia bisogno di vedere al di là di quello che è l'elemento presente. In questa aula consiliare non c'è stato alcun accordo da parte dei gruppi di maggioranza con il consigliere del Movimento 5 Stelle, ritengo che la sua candidatura sia una candidatura validissima, rappresenta veramente un segnale importante per questa città, è un consigliere che ha fatto, praticamente è stato un po' l'apripista in questa città del cambiamento vero che poi ha avuto nel tempo delle elaborazioni successive. Sono certo che questo consigliere possa rappresentare una figura di grande garanzia a fianco del presidente Massaccesi per tutta la città ed anche per il gruppo del Pd. Non mi sembra questo il luogo di parlare di sospetto perché in questo modo viene in qualche modo offesa, ed uso una parola non virgolettata, vengono offese le persone della maggioranza. Nessuno può, neanche per scherzo, parlare di sospetto. Noi ci siamo presentati alla città in modo trasparente, con un cammino, chi lo ha fatto personale, io sono uno di questi, chi lo ha fatto in maniera diversa, quindi da questa parte non dovrete mai temere che si fanno le cose sottobanco. Quindi in quest'aula non ci sarà mai né il sospetto nei vostri confronti ma non vogliamo neanche essere sospettati da voi di fare le cose sottobanco. Nessun accordo c'è stato con il consigliere Gianangeli, c'è libertà di voto nei

confronti del consigliere Gianangeli come ha detto il consigliere Giampaolotti per Insieme Civico, per quanto mi riguarda appoggerò fortemente questa candidatura. Grazie.

MANCINELLI STEFANIA – P.D.: Io volevo far presente una cosa: innanzitutto vorrei stendere un velo sugli interventi che ci sono stati fino adesso, faccio presente che la mia è una sincera candidatura, una sincera disponibilità a mettermi al servizio ed a rimettermi alla volontà dell'aula. Detto questo, mi rimetterò, penso di avere titolo tanto quanto altre persone che sono presenti in questo Consiglio, a mettermi in gioco alla luce anche di quelle che sono state le mie esperienze scarse politiche degli ultimi anni. Quindi detto questo, c'è la volontà ferrea di costruire, e questa è una modalità perché per me è estremamente dispendioso assumere un eventuale incarico di questo genere ma do la mia estrema e sincera disponibilità a costruire un rapporto di collaborazione con la nuova amministrazione anche attraverso questo mandato che il mio partito ha richiesto. Grazie.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Non ci sono altri interventi, quindi direi di passare alla fase della votazione. Prego il personale di consegnare le schede ai singoli consiglieri. Gli scrutatori ovviamente sono gli stessi che sono stati indicati... Ha prenotato adesso perché non c'era nessuna... Chiedo scusa, do la parola al consigliere Mancina.

MANCIA MARIA TERESA – MOVIMENTO 5 STELLE: Volevo assicurare il Pd ed i consiglieri del Pd che non ci sono stati accordi, è persino offensivo dover stare a giustificare, certo che se li avete pensati è perché questo è il vecchio metodo (*Applausi*) e non riuscite a concepire altro evidentemente. Naturalmente ribadisco tutto quello che ho detto prima del consigliere Massimo Gianangeli e credo anche che per la maggioranza si offra la prima vera opportunità per dimostrare il desiderio di cambiamento e di novità. Grazie.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Chiedo nuovamente, mi scuso con la consigliera Mancina ma era apparso in ritardo la sua prenotazione, se non ci sono altri interventi. Non ci sono altri interventi e quindi passerei alla votazione per il vice presidente. Il personale ha già distribuito le schede, gli scrutatori ovviamente rimangono gli stessi, vengono confermati per una sorta di super lavoro per la giornata odierna.

Chiedo scusa, nel frattempo un po' di silenzio in aula. Approfitto anche per salutare il consigliere Melappioni che è sopraggiunto nel frattempo, non ho avuto modo di salutarla perché non ce ne è stato modo, adesso un attimo e vi do l'esito delle votazioni.

#### APPELLO NOMINALE

#### VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO VICE PRESIDENTE C.C.

Presenti	n.25
Votanti	n.25
Gianangeli	n.15 voti
Mancinelli	n.09 voti
Scheda bianca	n.01

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Allora comunico l'esito della votazione per cui erano necessari i 2/3 dei consiglieri: Gianangeli 15 voti, Mancinelli 9 voti, schede bianche 1. Quindi passiamo alla seconda votazione in cui è necessaria la maggioranza semplice, quindi 13 voti. Il Consiglio è costituito nella sua interezza perché sono presenti 24 consiglieri ed il Sindaco. Invito quindi nuovamente il personale di sala a distribuire le schede per la votazione.

#### APPELLO NOMINALE

#### SECONDA VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO VICE PRESIDENTE C.C.

Presenti	n.25
Votanti	n.25
Gianangeli	n.15 voti
Mancinelli	n.08 voti
Schede bianche	n.02

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Silenzio per favore, comunico l'esito della votazione per il vice presidente del Consiglio Comunale. Hanno ottenuto voti Gianangeli 15 voti, Mancinelli 8 voti, schede bianche 2. Proclamo eletto vice presidente del Consiglio Comunale Massimo Gianangeli. Adesso passiamo all'aspetto tecnico dell'approvazione della delibera con i risultati della elezione del presidente del Consiglio Comunale Daniele Massaccesi e del vice presidente del Consiglio Comunale Massimo Gianangeli, quindi siamo chiamati a votare la delibera. Quindi possiamo votare.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

La delibera è approvata.

Per l'immediata esecutività è aperta la votazione.

PRESENTI	N.25
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

C'è l'immediata esecutività.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C. Adesso credo è il momento più solenne e più importante della giornata. Chiedo scusa, c'è una prenotazione, consigliere Gianangeli.

GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE: Ma molto velocemente: volevo ringraziare comunque tutto il Consiglio di questo risultato, è una doppia emozione oggi come primo giorno subito così, volevo assicurare perché l'esito della votazione parla abbastanza chiaro nel senso che dice che evidentemente non c'è stato nessun accordo, quindi potete stare tranquilli che non c'è stato nessun accordo sottobanco, tanto è vero che questo è un argomento che ha dimostrato che anche la maggioranza ha votato in maniera diversa come magari ce ne potranno capitare anche altri in cui la maggioranza non è proprio blindata così. Quindi hanno votato in maniera, evidentemente considerando i numeri, differente anche tra loro, per cui questa è una assicurazione per tutti. Io volevo solo ringraziare tutti quanti, una parola solo di ringraziamento un pochino particolare alle parole che ha speso il consigliere Paolo Cingolani perché sono state molto belle e forse anche troppo, voglio dire e quindi la ringrazio personalmente. Grazie.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C. Allora per oggi intanto vi risparmio il mio discorso di ringraziamento e di saluto che farò la prossima occasione perché credo che oggi sia importante perché il momento ovviamente è quello, il più importante e solenne. Dopo la festa democratica o in occasione della festa democratica di oggi, credo che l'occasione migliore sia quella di sentire il Sindaco, quindi il discorso del Sindaco prima ancora, e questa è la solennità assoluta, il giuramento che il Sindaco sta per fare davanti a tutti noi, davanti a tutti voi. Quindi passo la parola al Sindaco di Jesi, Massimo Bacci.

BACCI MASSIMO - SINDACO: Intanto passo ad un atto formale importantissimo che è quello del giuramento:

“Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservare lealmente la Costituzione e le leggi dello Stato, di adempiere ai doveri del mio ufficio nell'interesse dell'amministrazione, per il pubblico bene”.

Signor presidente del Consiglio Comunale, signor vice presidente, signore e signori consiglieri, cittadini di Jesi nel momento in cui mi accingo a prendere per la prima volta la parola in quest'aula desidero innanzitutto rivolgere un deferente e grato pensiero al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, autorevole guida morale del nostro paese e fedele interprete di quei valori della Costituzione verso cui ho prestato ora giuramento. Ringrazio le elettrici e gli elettori che il 20 ed il 21 maggio mi hanno scelto come Sindaco, la loro fiducia nei miei confronti è motivo di grande onore. Avverto fortemente il peso della responsabilità che mi è stata data e che mi sono consapevolmente assunto per provare a dare il mio contributo a questa città. Di questa responsabilità ne avevo preso coscienza quando mi è stato proposto di accettare la candidatura a Sindaco, si è alimentata durante la campagna elettorale percependo settimana dopo settimana che crescevano i consensi attorno alle liste che mi sostenevano e che veramente si poteva intraprendere quel cambiamento che tanto avevamo auspicato proprio per dare un contributo alla nostra città, un contributo da realizzare insieme. E quando dico insieme mi rivolgo a tutti, a coloro che mi hanno dato quella fiducia, a coloro che hanno votato altri candidati, a coloro, e lo considero un motivo di forte riflessione, che a votare non ci sono andati. Lo dico oggi a parole, lo voglio testimoniare da domani con i fatti: non sono il Sindaco di una parte, sono il Sindaco di tutti. Sono il Sindaco di una comunità più che il Sindaco di una città perché è nella comunità, tra i cittadini, tra i loro problemi, tra le loro speranze e tra le loro aspettative che voglio stare e voglio misurarmi con una

consapevolezza: non faccio il Sindaco, intendo essere il Sindaco perché è l'essere che porta al fare e da fare ce ne è veramente tanto. Da fare insieme, da realizzare insieme in una prospettiva che unisce tempo e spazio, il tempo di una legislatura da costruire giorno dopo giorno senza perdere di vista una progettualità di ampio respiro e lo spazio di un territorio che non può essere limitato al solo Comune di Jesi ma che deve trovare la propria ragion d'essere in una visione di area vasta. Jesi ha perso potere, è stato ripetuto più volte in campagna elettorale, Jesi non conta come dovrebbe, Jesi non ha più una leadership rispetto alle decisioni che vengono prese dagli enti sovra comunali. Probabilmente è vero, sicuramente è accaduto qualcosa che supera le logiche di un corretto equilibrio istituzionale specialmente con la Regione Marche sulla sanità ma non solo sulla sanità. E per invertire questo che potrebbe diventare un pericoloso circolo vizioso, Jesi non può agire da sola, ha bisogno ed acquisterà autorevolezza se saprà coinvolgere un territorio più ampio, se saprà interagire con i comuni della Vallesina trovando con essi una condivisa unione di intenti. Se Jesi si muove da sola sarà una voce sola, se a farlo è un territorio intero le voci si moltiplicheranno ed a quel punto sono voci che non potranno rimanere inascoltate. Spetta a noi provarci, spetta a questo Consiglio Comunale che si presenta oggi profondamente rinnovato, un Consiglio Comunale per larga parte costituito da liste civiche e movimenti che per la prima volta sono presenti al giudizio degli elettori, un Consiglio Comunale dove è rimasto un solo partito della precedente legislatura, un partito importante qual è il Partito Democratico, un partito che rappresenta 1/3 degli elettori, un partito che ha cultura di governo per aver amministrato questa città per tanti anni, un partito che oggi è chiamato a svolgere un diverso ruolo ugualmente di responsabilità. Auspico ma sono certo che saprà farsi interprete dei bisogni e delle aspettative dei cittadini e dare un contributo che considero prezioso, così come l'altro partito rappresentato dall'Italia dei Valori e lo dico con il massimo rispetto e la massima disponibilità ad un leale e costruttivo confronto. Quel leale e costruttivo confronto che vorrei avere con il Movimento 5 Stelle. Avevamo proposto un appontamento al ballottaggio, la proposta non è stata accolta, rispetto quella scelta ma continuo a pensare che le ragioni di quella nostra proposta non erano esclusivamente legate a calcoli numerici, si fondavano piuttosto su un'armonia di idee e di visione di una città partecipata e questo terreno lo vorrei ancora coltivare. Lo farò con il sostegno delle liste Jesiamo, Patto per Jesi ed Insieme Civico, donne e uomini al di fuori dei tradizionali schemi dei partiti che hanno scelto di condividere un progetto comune per la città, lo hanno fatto con entusiasmo, passione e senso civico. Oggi devono, dobbiamo tradurre queste emozioni e queste intenzioni in attenta analisi dei problemi responsabilmente per rappresentare quella consapevolezza che potrà orientare alla risoluzione dei problemi. È un compito gravoso, sono certo che sapremo affrontarlo insieme, ciascuno per il ruolo che riveste in questa maggioranza, con coscienza, coerenza ed impegno, senza promettere nulla che non si possa ragionevolmente realizzare. Perché questo deve essere chiaro: se intendiamo il nostro impegno come missione tesa al bene pubblico dobbiamo essere onesti con noi stessi e con i cittadini fino in fondo, con la massima lealtà, correttezza e trasparenza. Per questi motivi proprio da questa aula che è l'istituzione democratica principale di Jesi mi piace ricordare e considerarlo per me un monito personale l'appello di un uomo che è stato molto più di un Sindaco, nel momento più drammatico che la nostra città ha vissuto nel secolo scorso, queste le sue parole: occorre che ritorni in auge la scuola del dovere o meglio quella del servire in modo da far ritornare cristallina l'opera dei pubblici amministratori. Io vorrei che coloro che la coscienza pulita non hanno, si appartino dal dirigere la cosa pubblica perché gli amministratori pubblici dovrebbero essere rigorosamente obiettivi con tutti. Parole di Pacifico Carotti, Sindaco della liberazione, Sindaco della ricostruzione. Ringrazio l'ex Sindaco Ciuffolotti che ci ha onorato della sua presenza oggi in questo battesimo del Consiglio Comunale. Grazie. Ed è in questa concezione dei pubblici amministratori che entra a pieno titolo il concetto della partecipazione, una partecipazione non di facciata ma vera e concreta, partecipazione intesa come coinvolgimento dei cittadini nelle scelte che si andranno a compiere nei



temi che saranno affrontati, nelle problematiche che cercano una soluzione. Ho già annunciato il 2 giugno scorso in occasione della consegna ai 18enni di una copia della Costituzione italiana la volontà di costituire un Consiglio Comunale dei Giovani quale strumento democratico che permette ai ragazzi di poter avere piena voce, condividere scelte e fare proposte. Non dovrà esserci tema che coinvolge le questioni giovanili che non passi attraverso una valutazione in questo Consiglio dei Giovani dalla scuola al tempo libero, dalla cultura allo sport, dall'associazionismo al volontariato, dal verde all'ambiente. Un Consiglio dei Giovani ma non solo perché intendiamo favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica anche attraverso esperienze integrative ed innovative rispetto ai tradizionali istituti della democrazia rappresentativa. Fin da subito vogliamo creare consulte tematiche quali organi consultivi di Consiglio e Giunta su temi specifici di particolare rilevanza definendone le modalità di organizzazione e funzionamento, pensando anche di sviluppare forme di democrazia più ampia, forum pubblici, periodici incontri con i cittadini, strumenti di costruzione condivisa nei processi decisionali anche attraverso social network e via telematica. Riteniamo inoltre fondamentale il coinvolgimento nei processi decisionali e la valorizzazione in fase operativa del prezioso contributo delle tante associazioni di volontariato che operano nel territorio. Tra esse mi sia consentito oggi di citarne un paio che in questi giorni sono impegnate a prestare aiuto ed assistenza alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto: mi riferisco all'associazione nazionale Carabinieri ed all'associazione di Protezione Civile, nucleo volontariato Cbom a cui va il mio personale ringraziamento e sono certo l'affetto e la stima di tutti noi. Nel coinvolgimento dei cittadini non posso certamente dimenticare la componente straniera. Saluto il consigliere straniero aggiunto, eletto democraticamente dai cittadini di altri paesi che hanno scelto di vivere nella nostra città. La sua presenza in aula, in quest'aula conferma l'impegno della nostra comunità di dare voce ed ascolto a chiunque. Sappiamo bene che i temi dell'immigrazione e dell'inclusione sociale sono estremamente delicati e complessi e su questi aspetti mi auguro che con il consigliere straniero aggiunto e non solo con lui si possano trovare risposte esaurienti nel rispetto della convivenza civile, delle regole e della piena integrazione. Dunque anche in questo caso partecipazione, una parola che sarà ricorrente e che vuole essere piena di contenuto e sostanza. Su questo si incentrerà il nostro metodo di lavoro, sulla partecipazione che è rispetto e valorizzazione delle idee, riconoscimento del merito sull'impegno individuale e sulla concretezza, un metodo per comprendere le esigenze dei cittadini ed interpretare le istanze di rinnovamento. Al bando dunque ideologie, autoreferenzialità, interessi di parte, privilegi perché crediamo sia ancora possibile fare bene ed in tempi ragionevoli, cose forse semplici ma utili per i cittadini. Partiamo da una situazione generale grave conseguente ad una poco oculata e lungimirante gestione delle risorse da parte delle passate amministrazioni, da una forte crisi economica e dai tagli di risorse, per cui niente voli pindarici, piuttosto una gestione oculata e rigorosa della politica di bilancio che consenta al Comune di mantenere un buon livello dei servizi prestati specialmente alle fasce più deboli sociali della popolazione. Va fatto, con l'impegno di tutti i dipendenti comunali, attraverso un'urgente, necessaria e concreta razionalizzazione della cosiddetta macchina comunale dove non verranno fatti stravolgimenti ma alcuni cambiamenti anche necessari sì e dove deve essere chiaro un concetto: sarà premiato il merito e non sarà tollerato il mancato senso del dovere di un pubblico dipendente. Non è questo il momento per illustrare il programma di mandato, è questa l'occasione però per cominciare a mettere punti fermi a partire dal decoro urbano. Non va bene che oggi, 9 giugno, ci siano ancora in città parchi e mura pieni d'erba, non va bene che oggi, 9 giugno, i cordoli delle aiuole rovinati dai mezzi spazzaneve a febbraio siano ancora sbriciolati, non va bene che resti per mesi una buca sulla strada ed un lampione fulminato, non vanno bene tante criticità laddove basterebbe più un minimo di attenzione che risorse per sistemarle perché è una questione di sensibilità e di rispetto verso i cittadini. Tra i punti fermi non può mancare il lavoro e lo sviluppo economico e dunque una piena collaborazione con le imprese, con gli istituti di credito, con i

sindacati e con il centro per l'impiego per rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla ripresa e per contenere le ricadute negative della crisi sul lavoro e sul futuro delle famiglie, senza stravolgere un territorio che ha già tante problematiche dal punto di vista ambientale, senza occupare ulteriore suolo ma recuperando l'esistente, promuovendo tutte quelle azioni innovative che vanno in questa direzione per la tutela del suolo e dell'aria. Sogno di inaugurare una nuova azienda verde che nasca all'interno di un capannone già dismesso piuttosto che tagliare il nastro di un nuovo centro commerciale. Ho in mente, abbiamo in mente una città viva e vitale, una città attenta alle fasce sociali più deboli che garantisca una vita buona alle famiglie con figli piccoli, agli anziani, alle persone diversamente abili, a chi vive in condizioni di marginalità sociale, una città che riporti al centro dell'interesse i bambini, gli adolescenti ed i giovani adeguando i servizi e le offerte di aggregazione e di cultura a loro rivolti, una città sicura per una maggiore sicurezza dei cittadini e per il rispetto delle regole e della legalità. Concludo questo mio primo intervento da Sindaco con un riferimento personale, mi sia consentito farlo, per meglio rappresentare a voi tutti il forte coinvolgimento che avverto nell'accingermi in questa importante missione: non mi sfugge il fatto, non mi è mai sfuggito che porto un cognome importante, molto importante per la storia economica e sociale di questa città. L'esempio di mio padre mi ha accompagnato nelle scelte della mia vita familiare e professionale, sarà quell'esempio il mio punto di riferimento costante anche nell'azione di governo della città e questo per me vale come un giuramento che si unisce al giuramento solenne alla Costituzione che ho appena compiuto. Grazie. Vi ringrazio, vi ringrazio molto. Adesso vi comunico la composizione della nuova Giunta comunale. Chiedo scusa, mi avevano detto che dovevo... Allora ripasso e non usurpo il ruolo del presidente, scusate.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Chiedo scusa io al Sindaco perché in qualche momento l'emozione giustamente deve prevalere anche su fatti tecnici, però questo è un fatto tecnico formalmente la comunicazione del Sindaco, sulla comunicazione della Giunta vale come un punto n. 4, per chi segue l'ordine del giorno, appunto dell'ordine del giorno di oggi, quindi formalmente questo è un punto, quindi subito dopo darò la parola ovviamente al Sindaco e sulle comunicazioni del Sindaco si aprirà la discussione, il che vuol dire che per ogni gruppo è previsto un singolo intervento. Quindi ancora non ci sono magari dei capigruppo formati o indicati, designati, non lo so ma non è stato ancora comunicato nulla, un solo rappresentante per gruppo può intervenire dopo le comunicazioni del Sindaco.

PUNTO N.4 – DELIBERA N.66 DEL 09.06.2012

COMUNICAZIONE DEL SINDACO SULLA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA AI SENSI DELL'ART. 46 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000

Sono presenti in aula n.25 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Ripasso la parola al Sindaco per le comunicazioni.

BACCI MASSIMO - SINDACO: Allora comunico la composizione della nuova Giunta comunale. Il sottoscritto trattiene per sé le seguenti deleghe: bilancio, finanze e tributi, patrimonio, società partecipate, attività economiche, politiche comunitarie, polizia municipale e sicurezza. Vice Sindaco il dr. Luca Butini con deleghe a: cultura, eventi e manifestazioni, beni monumentali, pinacoteca, biblioteca, rapporti con la Fondazione Pergolesi Spontini e Fondazione Colocci, associazionismo culturale, politiche giovanili e del tempo libero. Ugo Coltorti sarà l'assessore allo sport, commercio, turismo, associazionismo sportivo, servizi demografici ed elettorali. Sergio Garofoli: lavori pubblici, arredo urbano, verde pubblico, viabilità, traffico, protezione civile e servizi cimiteriali. Rolando Roncarelli: risorse umane e risorse organizzative, innovazione tecnologica, formazione manageriale comportamentale e professionale, partecipazione popolare. Barbara Traversi: servizi educativi, politiche per l'istruzione, servizi sociali, politiche di solidarietà, politiche della famiglia, programmazione socio-sanitaria, associazionismo socio-sanitario, pari opportunità. Cinzia Napolitano: urbanistica, catasto, centro storico, recupero periferie, demanio, ambiente ed attività estrattive.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Grazie Signor Sindaco. È aperta la discussione, potete prenotarvi per gli interventi con le indicazioni che ho citato prima. Consigliere Santinelli, ha facoltà.

SANTINELLI CESARE – JESIAMO: Grazie signor presidente. Innanzitutto un augurio di buon lavoro alla Giunta, al Sindaco, al presidente del Consiglio, ai consiglieri comunali tutti, sicuramente questa Giunta, questa nuova amministrazione, scelta dal nostro Sindaco, sarà all'altezza di risolvere i grandi problemi della nostra città visto che le persone che compongono questa Giunta sono non tecnici ma dei politici che avranno sicuramente delle competenze che noi riteniamo giuste, opportune per risolvere i problemi che in questa città ormai sono stati abbandonati a loro stessi dalle vecchie passate e troppe amministrazioni disattenti alle esigenze della città. Non faccio altro che augurare di nuovo un buon lavoro e che il Signore ce la mandi buona.

MARASCA MATTEO – P.D.: Grazie presidente. Noi auguriamo al Sindaco ed alla sua squadra, come avevo già anticipato nel mio precedente intervento, un augurio per un lavoro proficuo nell'interesse della città. Da parte nostra unica opposizione in questo Consiglio Comunale, come è chiaro evincere, la situazione che si è creata oggi e ci sarà ovviamente collaborazione qualora divideremo le iniziative dell'amministrazione comunale ma una ferma opposizione su quelle questioni che noi riteniamo importanti in base ai nostri valori ed alla nostra identità politica. Ma credo che comunque la Giunta non avrà problemi, visto che già in campagna elettorale si è auto dipinta come una Giunta di supereroi e quindi speriamo bene e che questo sia veramente nei fatti la

soluzione per la città, lo speriamo davvero. Con serietà parleremo dei problemi e, quando ci sarà l'occasione, ci sarà assolutamente convergenza.

**PUNZO ALFREDO – PATTO X JESI:** Intanto faccio gli auguri a questa Giunta fatta da assessori sicuramente competenti, quello che io mi aspetto è di vedere in campo questa competenza e di vedere soprattutto tanta passione e tigna nel fare le cose perché poi questo è. Personalmente io ho un debole e comunque una sensibilità molto alta per quello che un Comune come ente pubblico locale che gestisce un territorio può fare per contribuire a risollevarne le sorti di un territorio e lo può fare in molti modi. Ce lo siamo detti nei programmi e mi aspetto molto su questo fronte preciso. Quello dei supereroi è un mondo fantastico certamente, io sono stato un gran lettore di tutto il mondo Marvel ed ancora oggi quando mi capita qualche giornalino non disdegno di leggermelo. La cosa bella di quel mondo magico (interventi fuori microfono) è appunto la passione dove tutto è possibile e basta che le cose poi le si voglia veramente fare. Grazie.

**GIANANGELI MASSIMO – MOVIMENTO 5 STELLE:** Due parole su quello che ha detto il Sindaco. È una città che si accinge ad un momento difficilissimo, penso che il giuramento parli chiaro, si giura sulla Costituzione a garanzia del bene pubblico, questo deve essere quello che ci guida sempre in qualsiasi momento, dobbiamo lasciare indietro le polemiche sterili, inutili ed addirittura dannose per questa città, questo è un impegno che ci prendiamo noi personalmente come gruppo ma spero che sia preso fin da oggi. Ho sentito parlare di partecipazione e di trasparenza: la trasparenza è il presupposto affinché ci sia una seria partecipazione e consapevole e noi ci crediamo talmente tanto, in campagna elettorale queste due parole, trasparenza e partecipazione, sono state dette molte volte anche da noi ma non solo da noi, da tutti gli altri candidati. Sapete già che proprio sarà un punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, proprio una mozione che a breve presenteremo agli uffici che proprio tenderà a cercare una completa, totale e massima trasparenza possibile all'interno di questo Comune affinché il Comune diventi veramente un palazzo di vetro. Siamo certi che almeno su quel tema lì ci sarà la possibilità di un'ampia convergenza, le posizioni lì non sono mai blindate, sono sempre migliorabili con il contributo di tutti perché due teste lavorano meglio di una ma 24 teste lavorano meglio di due, per cui se c'è il contributo costruttivo di tutti sono certo che si arriverà ad una mozione sulla trasparenza e sia veramente questo il segnale di discontinuità che la città cerca. Solo una questione: io mi meraviglio di una questione, di come a volte neanche le bastonate date dagli elettori sono sufficienti per far capire a certe forze politiche, in questo caso al Partito Democratico, che cosa veramente è successo. Io sentir parlare il Partito Democratico che è sì la forza principale della città, il movimento politico più importante ma anche bisogna ricordarlo responsabile della situazione della città in cui ci troviamo adesso, sentirlo parlare addirittura di unica opposizione, forse c'è un problema che forse non hanno capito che cosa vuol dire fare opposizione. Opposizione vuol dire onestà intellettuale, non vuol dire votare no a prescindere. Così come maggioranza, quando uno si era in maggioranza non voleva dire bocciare a prescindere le proposte dell'opposizione. Questa è la differenza che noi vogliamo dare a questo Consiglio, lo abbiamo detto fin da subito. Per cui questo vuol dire che, lo ripetiamo fin da adesso perché sia chiaro, non vuol dire essere unica o non essere opposizione, noi lo ripetiamo fin da adesso, vogliamo essere una forza politica che sta in questo Consiglio Comunale che voterà tutti i provvedimenti che riterrà positivi per la città se verranno dalla maggioranza ma anche se verranno dal Partito Democratico e cercherà di opporsi e di modificare e di fermare quei provvedimenti che riterrà non buoni per la città. Questo vuol dire essere consigliere comunale e questo vuol dire rappresentare tutti i cittadini e non solo una parte. Grazie.

GIAMPAOLETTI MARCO – INSIEME CIVICO: Grazie presidente. Io come ex candidato Sindaco abbiamo fatto un lungo tragitto con gli 8 candidati e ci siamo resi conto della situazione che abbiamo ereditato questa città e ci siamo anche resi conto è un compito molto difficile portare quella fascia tricolore, io auguro un buon lavoro sia al Sindaco ma anche a tutti gli assessori nominati. Da parte del gruppo Insieme Civico c'è il pieno sostegno ed il totale apporto di tutte le scelte ma io sono molto d'accordo con Massimo Gianangeli che nel cammino dal 2007 ad oggi abbiamo affrontato problemi insieme con i comitati, credo solamente che oggi è il primo Consiglio Comunale che io voglio dedicare non ai consiglieri ma al cittadino, ai cittadini di Jesi. Questa è la vittoria dei cittadini di Jesi perché la vostra presenza, adesso magari è la tarda ora però è la prima volta che il cittadino può esprimere dei propri giudizi ed avere una trasparenza in questo Consiglio Comunale che fino ad oggi non c'è stata mai. Anche quello che ho detto prima, la piena libertà di voto come abbiamo dimostrato è sintomo di trasparenza in tutto e sarà per tutto questo lungo cammino per i 5 anni della nostra presenza in Consiglio Comunale. Grazie.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Non ci sono altre prenotazioni, non ci sono interventi e quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto. Ringrazio il Sindaco per aver presentato al Consiglio Comunale la Giunta, gli assessori che lo adiuveranno nel suo mandato, auguro a loro miglior lavoro possibile nell'interesse, come ha detto il Sindaco, della nostra comunità e non solo della nostra città. Adesso direi chiuso il punto 4 all'ordine del giorno, passiamo al punto 5.

PUNTO N.5 – DELIBERA N.67 DEL 09.06.2012

## ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE

Sono presenti in aula n.25 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Sintetizzo brevemente quello che è disposto dalla normativa per ricordarlo anche a tutti i colleghi consiglieri: per l'elezione dei componenti effettivi della commissione elettorale comunale ciascun consigliere scrive nella propria scheda un solo nome e sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti, purché non inferiore a 3 nei Comuni in cui il Consiglio è composto da un numero di membri pari o inferiore a 50 – come nel nostro caso – ovvero a 4 nei Comuni in cui il Consiglio è composto da più di 50 membri. A parità di voti, è proclamato eletto il più anziano di età. Nella commissione elettorale deve essere rappresentata la minoranza. A tal fine, qualora nella votazione non sia riuscito eletto alcun consigliere di minoranza, dovrà essere chiamato a far parte della commissione in sostituzione dell'ultimo eletto della maggioranza il consigliere di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. L'elezione deve essere effettuata con un'unica votazione e con l'intervento di almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune. Il Sindaco non prende parte alla votazione. Con votazione separata e con le stesse modalità si procede alla elezione dei membri supplenti. Quindi faremo due votazioni, una per i membri effettivi ed una per i membri supplenti. Il personale di sala, adesso ovviamente scinderemo le operazioni per i titolari e poi per i supplenti, distribuirà la solita scheda, vi prego di segnare un solo nome in ogni scheda, un solo nome. Per le operazioni saremo sempre assistiti volontariamente dagli scrutatori già indicati all'inizio di seduta.

Esce il Sindaco Bacci Massimo

Sono presenti in aula n.24 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain

## APPELLO NOMINALE

### VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO MEMBRI EFFETTIVI

Presenti	n.24
Votanti	n.24
Cingolani	n.08 voti
Mancinelli	n.07 voti
Rossetti Giorgio	n.07 voti
Mancia Maria Teresa	n.02 voti

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Silenzio, per favore. Comunico l'esito della votazione per i componenti della commissione elettorale. Hanno ottenuto voti: Cingolani Paolo 8, Mancinelli Stefania 7, Rossetti Giorgio 7, Mancia Maria Teresa 2. Sono eletti come componenti della commissione, rappresentando anche la rappresentanza della minoranza all'interno della commissione, Cingolani Paolo, Mancinelli Stefania e Rossetti Giorgio. Ora passiamo alla votazione dei componenti supplenti della stessa commissione. Le modalità sono identiche, un solo nome nella scheda che vi sarà distribuita.

## APPELLO NOMINALE

### VOTAZIONE A SCRUTINIO SEGRETO MEMBRI SUPPLENTI

Presenti	n.24
Votanti	n.24
Tesei	n.08 voti
Garofoli	n.07 voti
Spaccia	n.07 voti
Mancia Maria Teresa	n.02 voti

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Chiedo scusa, signori consiglieri a posto, abbiamo il risultato della votazione anche per i componenti supplenti della commissione elettorale. Vi comunico che hanno ottenuto voti: Tesei Graziano 8, Spaccia Rossano 7, Garofoli Maria Chiara 7, Mancia Maria Teresa 2. Proclamo eletti componenti supplenti della commissione elettorale comunale i signori consiglieri Tesei Graziano, Spaccia Rossano, Garofoli Maria Chiara. Adesso passiamo all'approvazione della delibera relativa che istituisce la commissione elettorale comunale composta dai consiglieri effettivi Cingolani Paolo, Rossetti Giorgio, Mancinelli Stefania e supplenti Garofoli Maria Chiara, Spaccia Rossano, Tesei Graziano. Quindi su questo siamo chiamati a votare, il Consiglio è chiamato a votare. Quindi è aperta la votazione.

Entra il Sindaco Bacci Massimo

Esce il Consigliere Melappioni Augusto

Sono presenti in aula n.24 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

Il Consiglio ha approvato.

Per l'immediata esecutività è aperta la votazione.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

Il Consiglio ha approvato.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Allora prima di passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, il Sindaco mi ha richiesto la parola ed ovviamente ha facoltà di parlare.

BACCI MASSIMO - SINDACO: Allora mi è stato fatto giustamente notare che quando ho indicato le deleghe non ho indicato poi quelle che erano le persone che assumevano queste deleghe, ho detto solo nome e cognome ma non le ho indicate fisicamente, anche se probabilmente li conoscete tutti. Comunque Luca Butini, Ugo Coltorti, Sergio Garofoli, Rolando Roncarelli, Barbara Traversi e Cinzia Napolitano. Grazie.



PUNTO N.6 – DELIBERA N.68 DEL 09.06.2012

CONFERIMENTO CITTADINANZA BENEMERITA "CITTA' DI JESI" AI PLURIDONATORI  
AVIS - ANNO 2012

Sono presenti in aula n.24 componenti e Bhuyan MD Faruk Hossain

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Non so se questa pratica viene illustrata da qualcuno in particolare, ne possiamo in qualche modo dare atto. Posso ricordare nell'esperienza precedente che ogni anno il Consiglio è chiamato a votare in modo, si auspica sempre in occasioni del genere, unanime per la concessione della cittadinanza benemerita a cittadini benemeriti, che svolgono volontariato o comunque che, come in questo caso, sono meritori per quello che fanno. In questo caso l'Avis ha comunicato all'amministrazione che alcuni cittadini donatori Avis hanno appunto superato nel loro percorso di volontariato e vicinanza al prossimo le 100 donazioni e sono i signori Barchiesi Giuseppe, Dellabella Gianfranco, Fascioli Giuliano, Sassaroli Fabio, Valeri Paolo, Vitali Danilo. Come fatto in altre occasioni, il Consiglio Comunale si esprime, ovviamente anche questo è libero di esprimersi comunque in qualche modo ma si è sempre espresso con una votazione per la concessione della cittadinanza benemerita. È aperta la discussione sul punto, se qualcuno appunto vuole intervenire si può prenotare. Se non ci sono prenotazioni, mettiamo in votazione. È aperta la votazione.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

Il Consiglio Comunale di Jesi approva.

Per l'immediata esecutività della delibera è aperta la votazione.

PRESENTI	N.24
VOTANTI	N.24
ASTENUTI	N.00
FAVOREVOLI	N.24
CONTRARI	N.00

Il Consiglio Comunale approva.

MASSACCESI DANIELE - PRESIDENTE DEL C.C.: Credo che quest'oggi questa giornata impegnativa è finita, ringrazio tutti per la partecipazione e ringrazio il Sindaco, ringrazio gli assessori, i consiglieri comunali tutti. La data del prossimo Consiglio vi verrà comunicata perché ovviamente non era possibile stabilirla in anticipo, buon sabato a tutti, buon fine settimana. Grazie.